

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2022

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

SOFFERENZA URBANA E IMMIGRAZIONE - SAVONA

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport / Educazione e promozione della pace, dei diritti umani, della nonviolenza e della difesa non armata della Patria

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

- Il presente progetto si occupa del fenomeno migratorio presente sul territorio e di un suo bisogno essenziale emerso dal contesto sociale descritto nel Programma, ovvero **un accompagnamento verso l'autonomia con la soddisfazione di alcuni bisogni primari come cibo, lavoro e casa, attraverso l'acquisizione della nostra lingua e una serie di opportunità formative per un migliore inserimento nel mercato del lavoro.** Una formazione generale di tipo conoscitivo, informativo circa le risorse di vario tipo (culturale, sanitario, sociale, educativo, professionale) presenti sul territorio e fruibili da tutti. Questo per avere maggiore capacità di inclusione e di potersi meglio giocare nel mondo del lavoro.

- L'obiettivo del progetto quindi è l'accompagnamento dei beneficiari, soprattutto quelli più fragili, con particolare attenzione all'aspetto formativo finalizzato ad una maggiore autonomia ed inclusione sociale.

- Proseguendo il nostro lavoro di Caritas sul territorio, togliere dall'isolamento gli stranieri che vengono a contatto con noi sarà la sfida di questo progetto, e il peculiare contributo alla realizzazione del Programma è così descritto: attraverso l'accoglienza e la formazione, dare il nostro contributo alla lotta contro la povertà e mettere maggiori strumenti nelle mani dei migranti per cercare lavoro ed inclusione sociale, coinvolgendo anche la collettività tutta in un laboratorio di teatro sociale per una maggiore conoscenza reciproca e per superare stereotipi culturali che ostacolano l'inclusione sociale dello straniero stesso. Con un'attenzione particolare al mondo giovanile straniero, un Informagiovani sarà un importante strumento per venire a conoscenza di opportunità presenti sul territorio e non solo.

- Tutto ciò lo si vuole raggiungere anche con l'apporto del servizio civile universale. Il progetto si sviluppa su 2 sedi d'attuazione, Casa della Mondialità e Servizio protezione richiedenti asilo e rifugiati, e vuole coinvolgere 6 giovani in servizio civile.

Contributo della Diocesi di Savona-Noli / Caritas Diocesana alla coprogettazione: gestione del Servizio Protezione Richiedenti asilo e Rifugiati (SPRAR) che è una sede di attuazione del progetto. Da qui partono molti degli interventi che si realizzeranno a favore degli stranieri accolti nelle nostre strutture in convenzione con il Ministero dell'Interno. È il servizio che realizzerà una sensibilizzazione culturale sui temi delle migrazioni all'interno delle scuole e del contesto sociale savonese. Si proporrà la partecipazione ad un Laboratorio teatrale per concretizzare l'innovazione di questo progetto: costruire una cultura più inclusiva.

Contributo della Fondazione Diocesana ComunitàServizi alla coprogettazione: gestione del servizio Casa della Mondialità che è una sede di attuazione del progetto. Da qui partono tutti gli interventi culturali di acquisizione della lingua italiana a favore dei migranti presenti sul territorio. Il servizio farà promozione della proposta culturale aperta

a tutte le persone di Savona e che consisterà in un Laboratorio teatrale per la creazione di una cultura inclusiva e di integrazione. Qui sta l'innovazione di questo progetto che vuole avvicinare il mondo del cittadino straniero al mondo del cittadino savonese e viceversa.

INDICATORI (situazione a fine progetto, covid permettendo)

SEDE CASA DELLA MONDIALITÀ

SITUAZIONE DI PARTENZA INDICATORI DI BISOGNO	SITUAZIONE DI ARRIVO OBIETTIVO
Area di bisogno: Accompagnamento all'autonomia e animazione culturale della collettività	Obiettivo: Accompagnamento dei beneficiari, soprattutto quelli più fragili, con particolare attenzione all'aspetto formativo finalizzato ad una maggiore autonomia ed inclusione sociale
1.1 Giorni di apertura settimanale della segreteria (indicatore attuale 1)	1.1 Giorni di apertura segreteria scolastica (2 mattine)
1.2 Numero ore settimanali di sostegno individuale allo studio (indicatore attuale 2)	1.2 Numero ore sostegno individuale allo studio (6)
1.3 Numero ore settimanali di accompagnamento/orientamento sociale individuale (indicatore attuale 0)	1.3 Numero ore di accompagnamento/orientamento sociale (2)
1.4 Numero corsi a sostegno dello studio per il conseguimento della patente di guida (indicatore attuale 2)	1.4 Mantenimento di 2 corsi a sostegno dello studio per il conseguimento della patente di guida
1.5 Numero settimanale di moduli di didattica interattiva con l'utilizzo dei tablet (indicatore attuale 0)	1.5 Numero moduli di didattica interattiva con l'utilizzo dei tablet (1)
1.6 Numero settimanale di moduli di didattica interattiva sull'educazione civica (indicatore attuale 1)	1.6 Numero moduli di didattica interattiva sull'educazione civica (2)
1.7 Numero ore settimanali dedicate alla gestione della comunicazione sui social media sulle attività della scuola (indicatore attuale 0)	1.7 Numero ore dedicate alla gestione della comunicazione sui social media sulle attività della scuola (2)
1.8 Incontri dell'equipe della Casa della mondialità per la cura della pratica religiosa delle comunità cattoliche straniere presenti a Savona e dei circensi e lunaparkisti migranti (indicatore attuale 0)	1.8 Numero di riunioni dell'equipe che si occupa della cura pastorale dei migranti sul territorio diocesano (le comunità cattoliche straniere e la gente dello spettacolo viaggiante come i fieranti ed i circensi) (1 al mese).
1.9 Supporto al nostro Centro di Accoglienza Straordinaria per potenziamento lingua italiana, supporto dello studio di materie scolastiche (indicatore attuale 0)	1.9 Numero di ore settimanali per supporto al nostro Centro di Accoglienza Straordinaria (4)
1.10 Supporto alle attività della Caritas per la grave marginalità straniera (indicatore attuale 0)	1.10 Intervento in caso di emergenza presso il servizio Centro diurno di solidarietà, il servizio docce, il servizio Emporio (minimarket), Casa Demiranda, Casa Rossello
1.11 Supporto allo studio per minori stranieri presso gli Istituti comprensivi di Savona (indicatore attuale 0)	1.11 Almeno due mezze giornate alla settimana nelle scuole elementari e medie inferiori di Savona (2)

1.12 Proposta di partecipazione ad attività formative comuni agli studenti della scuola e alla collettività (indicatore attuale 0)	1.12 Proposta di partecipazione ad un Laboratorio di teatro sociale e di libera espressione aperto a tutti gli studenti della scuola insieme alla collettività (1)
1.13 Gestione e potenziamento di un gruppo giovani italiani e stranieri "Meetlab" (indicatore attuale 1)	1.13 Mantenimento e potenziamento del gruppo giovani (1)

SEDE SERVIZIO PROTEZIONE RICHIEDENTI ASILO E RIFUGIATI

SITUAZIONE DI PARTENZA INDICATORI DI BISOGNO	SITUAZIONE DI ARRIVO OBIETTIVO
Area di bisogno accompagnamento all'autonomia e sensibilizzazione della collettività	Obiettivo Accompagnamento dei beneficiari, soprattutto quelli più fragili, con particolare attenzione all'aspetto formativo finalizzato ad una maggiore autonomia ed inclusione sociale
2.1 Numero di visite settimanali presso le strutture di accoglienza (indicatore attuale 3 a struttura)	2.1 Mantenimento dell'esistente
2.2 Numero di accompagnamenti settimanali in strutture sanitarie e presso uffici pubblici per pratiche varie (indicatore attuale 10)	2.2 Mantenimento dell'esistente
2.3 Numero di opportunità formative per acquisire competenze digitali da parte dei beneficiari (indicatore attuale 0)	2.3 Realizzazione di 1 raccolta di video fatti dai beneficiari attraverso l'utilizzo di tablet sfruttando applicazioni apposite anche per analfabeti. Percorso formativo finalizzato alla ricerca del lavoro attraverso l'utilizzo di strumenti multimediali.
2.4 Numero di spazi di incontro e laboratori rivolti ai beneficiari dei progetti di accoglienza (indicatore attuale 0)	2.4 Attivazione di 1 laboratorio organizzato per una maggiore consapevolezza del contesto sociale territoriale.
2.5 Numero di eventi tipicamente formativi proposti alla popolazione locale (indicatore attuale 0)	2.5 Realizzazione di 2 eventi formativi maggiormente rispondenti alle esperienze dei partecipanti per una conoscenza delle tematiche migratorie.
2.6 Numero di eventi tipicamente formativi proposti ai beneficiari (indicatore attuale 0)	2.6 Realizzazione di 2 percorsi formativi finalizzati ad una maggiore conoscenza della società di accoglienza attraverso un percorso di educazione civica.
2.7 Numero di eventi culturali per i beneficiari insieme alla collettività (indicatore attuale 0)	2.7 Proposta di partecipazione ad un Laboratorio di teatro sociale per i beneficiari e per la collettività
2.8 Preparazione e realizzazione di incontri all'interno delle scuole e dei gruppi giovanili insieme ai beneficiari dell'accoglienza (0).	2.8 Realizzazione di almeno 5 incontri nelle scuole superiori e con gruppi giovanili vari

2.9 Gestione e potenziamento del gruppo giovani “Meetlab” per italiani e stranieri (1)	2.9 Mantenimento della partecipazione al potenziamento del gruppo giovani “Meetlab” (1)
--	---

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

SEDE CASA DELLA MONDIALITÀ

Contributo della Fondazione Diocesana Comunità Servizi alla coprogettazione

Attività	Descrizione
1.1 Gestione segreteria	I giovani in scu affiancheranno gli operatori nell'accoglienza dei nuovi studenti, nella valutazione del livello di apprendimento, nel processo di iscrizione, nella registrazione presenze degli studenti, nell'orientamento e supporto del corpo volontari, arrivando a un buon livello di autonomia in alcune mansioni specifiche.
1.2 Sostegno individuale allo studio	I giovani in scu, per gli stranieri più fragili, coadiuvati e monitorati dal coordinatore e dalla responsabile didattica, realizzeranno degli interventi di sostegno individuale all'apprendimento per varie materie, sulla base delle necessità specifiche.
1.3 programmazione degli interventi di accompagnamento/orientamento	I giovani in scu parteciperanno a tutti i coordinamenti dell'equipe della Casa della Mondialità per la pianificazione modulare degli interventi di alfabetizzazione e formazione rivolti ai migranti sulla base dei bisogni rilevati sul territorio.
1.4 ostegno allo studio per la licenza di guida	I giovani in scu, coadiuvati e monitorati dal coordinatore e dalla responsabile didattica, gestiranno un gruppo studio offerto a coloro i quali hanno necessità di conseguire la licenza di guida per ottenere una maggiore autonomia sul territorio e aumentare le loro competenze in ambito del lavoro.
1.5 didattica interattiva con l'utilizzo dei tablet	I giovani in scu, coadiuvati e monitorati dal coordinatore e dalla responsabile didattica, realizzeranno e in seguito sosterranno un gruppo studio nel quale si intende realizzare una didattica interattiva che preveda l'utilizzo di applicazioni specifiche su tablet per studenti con vari livelli di apprendimento.
1.6 didattica interattiva sull'educazione civica	I giovani in scu, coadiuvati e monitorati dal coordinatore e dalla responsabile didattica, realizzeranno e in seguito sosterranno un gruppo studio nel quale si intende realizzare una didattica interattiva che preveda l'utilizzo di applicazioni specifiche su tablet mirate all'orientamento ai servizi sul territorio e all'uso di strumenti informatici.
1.7 Utilizzo di strumenti di comunicazione in sinergia con giovani del corpo europeo di solidarietà	I giovani in scu insieme ai giovani in Esc produrranno settimanalmente dei post da inserire sui canali social sulle attività della scuola e per comunicare contenuti sociali inclusivi. Mensilmente creeranno articoli sulle attività della scuola da pubblicare sul sito della Fondazione e della Caritas. Insieme, in base alle competenze in gioco, potranno tentare una produzione di video e di foto delle attività programmate.

<p>1.8 Supporto concreto alle comunità cattoliche di stranieri e ai circonsi e lunaparkisti presenti sul territorio</p>	<p>I giovani in scu parteciperanno agli incontri mensili della Commissione presente nella scuola, collaboreranno al lavoro di individuazione ed accoglienza delle comunità in alcune strutture. I giovani in scu collaboreranno all'attività di assistenza verso le famiglie straniere di circhi e di lunapark che si fermano provvisoriamente sul nostro territorio. Con almeno un operatore, si recheranno quindi nelle zone comunali adibite all'accoglienza di questa popolazione nomade. Se lo vorranno, se verranno giudicati idonei dal loro oip e se ci sarà bisogno di preparare ai sacramenti alcuni ragazzi nomadi, i giovani in scu potranno realizzare un'attività di catechesi per prepararli al sacramento del Battesimo, della Prima comunione e della Cresima.</p>
<p>1.9 Supporto culturale al nostro Centro di Accoglienza Straordinaria</p>	<p>I giovani in scu andranno settimanalmente per due pomeriggi di 2 ore ciascuno presso il centro per: insegnamento lingua italiana, supporto allo studio delle materie scolastiche.</p>
<p>1.10 Eventuale supporto ai servizi caritas per le fasi di emergenza</p>	<p>I giovani in scu, compatibilmente con la gestione della scuola, aiuteranno la gestione in particolari momenti di emergenza dei seguenti servizi caritas: Centro diurno di solidarietà, servizio docce, servizio Emporio (minimarket), Casa Demiranda, Casa Rossello. I giovani in scu distribuiranno cibo a pranzo e a cena, aiuteranno nell'apertura del servizio docce e dell'Emporio, si prenderanno cura di eventuali minori in Casa Demiranda e Rossello in casi familiari delicati.</p>
<p>1.11 Supporto allo studio per minori stranieri presso gli Istituti comprensivi di Savona</p>	<p>I giovani in scu per alcuni pomeriggi alla settimana parteciperanno al Doposcuola come maestri e facilitatori nell'apprendimento della lingua italiana e nello studio delle altre materie. Il Doposcuola è un progetto che parte dai bisogni dei minori e delle scuole del nostro territorio in un momento di forte fragilità acuita dalla pandemia, che vede sempre più netto il divario fra minori di origine straniera e quelli italiani. I giovani in scu vedranno la presenza anche di volontari che insieme a loro realizzeranno le attività sopra ricordate.</p>
<p>1.12 Proposta di partecipazione al Laboratorio di teatro Sociale</p>	<p>I giovani in scu potranno partecipare alla proposta di Laboratorio di teatro sociale settimanalmente, faranno promozione dello stesso all'interno dei colloqui con gli utenti. Estenderanno la loro promozione via social a tutti i volontari Caritas ed alla cittadinanza con l'aiuto del settore comunicazione della Caritas. L'attività vedrà la partecipazione di tutti i giovani in scu presenti nelle due sedi.</p>
<p>1.13 Gestione e potenziamento di un gruppo giovani italiani e stranieri denominato "Meetlab"</p>	<p>I giovani in scu parteciperanno al gruppo giovani italiani e stranieri denominato "Meetlab" 2 volte alla settimana per 2 ore ciascuna. Le attività che faranno sono le seguenti: incontri con altre realtà del territorio che operano nel sociale, approfondimento di alcuni temi sociali di comunicazione e di educazione alla mondialità e alla pace, approfondimento di conoscenze informatiche, laboratorio sulla progettazione di bandi, preparazione e realizzazione di eventi, sostegno alle strutture di accoglienza Casa Demiranda e Casa Rossello per la grave marginalità italiana e straniera nel territorio del comune di Savona e del Comune di Albissola Marina. Partecipazione all'equipe di comunicazione della Caritas e creazione di materiali promozionali, cartacei, digitali, audiovisivi. Promozione di opportunità di volontariato giovanile quali scu e volontariato europeo.</p>

SEDE SERVIZIO PROTEZIONE RICHIEDENTI ASILO E RIFUGIATI
Contributo della Diocesi di Savona-Noli / Caritas Diocesana alla coprogettazione

Attività	Descrizione
<p>2.1 Visite presso le strutture di accoglienza e sostegno alla gestione della casa</p>	<p>I giovani in scu accompagneranno gli operatori durante le visite presso le strutture di accoglienza dove sono ospitati i beneficiari. Sosterranno gli operatori del progetto nella verifica del mantenimento delle strutture e nella gestione di eventuali momenti assembleari all'interno delle case finalizzati alla gestione delle relazioni tra gli ospiti.</p>

2.2 Accompagnamento presso strutture sanitarie, uffici pubblici per pratiche varie	I giovani in scu accompagneranno gli operatori del progetto durante le visite presso i principali uffici (Questura, ASL, anagrafe, Agenzia delle Entrate ecc) svolgendo attività di orientamento sul territorio.
2.3 Utilizzo di tablet da parte dei beneficiari per una raccolta di video	I giovani in scu supporteranno i beneficiari che parteciperanno a questa attività di realizzazione di video per raccontare la loro storia. Potranno realizzare dei percorsi formativi sull'utilizzo degli strumenti multimediali rivolti ai beneficiari dell'accoglienza, con particolare attenzione agli strumenti per la ricerca lavoro.
2.4 Preparazione e realizzazione di percorsi formativi rivolti ai beneficiari dei progetti di accoglienza	I giovani in scu potranno proporre nuovi incontri tematici da inserire nel laboratorio formativo sulla base delle loro esperienze e/o competenze; potranno altresì partecipare agli incontri offerti dagli altri esperti. Nella fase di programmazione potranno inoltre sostenere l'equipe nell'individuazione di nuove tematiche. A seconda delle loro competenze ed interessi potranno programmare e realizzare alcuni incontri.
2.5 Preparazione e realizzazione di eventi formativi rivolti alla comunità locale	I giovani in scu saranno protagonisti sia nella fase di progettazione e identificazione delle tematiche da trattare che nella realizzazione degli eventi formativi rivolti alla comunità locale (20 giugno Giornata internazionale del rifugiato e 3 ottobre Giornata nazionale della memoria e dell'accoglienza dei migranti).
2.6 Preparazione e realizzazione di un corso di educazione civica	I giovani in scu daranno il loro apporto per la gestione di un corso di educazione civica. Saranno fisicamente presenti sia nel momento della preparazione che in quello della realizzazione.
2.7 Proposta di partecipazione ad un laboratorio culturale per i beneficiari e la popolazione locale	I giovani in scu potranno partecipare alla proposta di Laboratorio di teatro sociale settimanalmente, faranno promozione dello stesso all'interno dei colloqui con gli utenti. L'attività vedrà la partecipazione di tutti i giovani in scu presenti nelle due sedi.
2.8 Realizzazione di incontri con le scuole e gruppi giovanili	I giovani in scu, sulla base delle competenze possedute, potranno partecipare alla realizzazione di incontri presso le scuole e i gruppi giovanili dedicate alle tematiche inerenti i flussi migratori o le testimonianze dei beneficiari accolti nei progetti.
2.9 Gestione e potenziamento di un gruppo giovani italiani e stranieri "Meetlab"	I giovani in scu parteciperanno al gruppo giovani italiani e stranieri denominato "Meetlab" 2 volte alla settimana per 2 ore ciascuna. Le attività che faranno sono le seguenti: incontri con altre realtà del territorio che operano nel sociale, approfondimento di alcuni temi sociali di comunicazione e di educazione alla mondialità e alla pace, approfondimento di conoscenze informatiche, laboratorio sulla progettazione di bandi, preparazione e realizzazione di eventi, sostegno alle strutture di accoglienza Casa Demiranda e Casa Rossello per la grave marginalità italiana e straniera nel territorio del comune di Savona e del Comune di Albissola Marina. Partecipazione all'equipe di comunicazione della Caritas e creazione di materiali promozionali, cartacei, digitali, audiovisivi. Promozione di opportunità di volontariato giovanile quali scu e volontariato europeo.

SEDI DI SVOLGIMENTO:			
CASA DELLA MONDIALITA'	177491	SAVONA	VIA MISTRANGELO 1 17100
SERVIZIO PROTEZIONE RICHIEDENTI ASILO E RIFUGIATI	177490	SAVONA	VIA DEI MILLE 4 PIANO 2 17100

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:	
CASA DELLA MONDIALITA'	3 posti senza vitto e alloggio
SERVIZIO PROTEZIONE RICHIEDENTI ASILO E RIFUGIATI	3 posti senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio Civile Universale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.

Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con la Caritas diocesana e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica (quindicinale-mensile) e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento.

Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line (al 1°, al 4° e al 12° mese di servizio).

Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi (con successivo recupero).

Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione (es. 12 marzo: incontro nazionale giovani in servizio civile; 15 dicembre: giornata nazionale del servizio civile).

Giorni di servizio settimanali ed orario: 1145 ore totali, su 5 giorni settimanali.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Per gli operatori volontari che partecipano al progetto è previsto da parte della Cooperativa Agorà CF 03486790102 con sede legale in Genova Vico del Serriglio 3, C.A.P.16122, soggetto titolato al rilascio di certificazione di competenze, un accompagnamento alla certificazione delle conoscenze e delle competenze secondo quanto previsto dalla normativa regionale e nazionale con produzione e rilascio della necessaria attestazione alle condizioni e con le modalità previste nell'accordo allegato,.

Nei casi previsti alle pagg. 71 (ultime 2 righe) e 72 (prime 2 righe) della "Circolare del 25 gennaio 2022" per tutti gli operatori volontari che partecipano al progetto è previsto il rilascio di un attestato specifico da parte dell'Ente terzo CGM - Consorzio Nazionale della Cooperazione Sociale "G. Mattarelli", come da convenzione allegata e secondo il modello ad essa allegato. L'attestato specifico, che farà riferimento alle attività specifiche svolte, sarà altresì sottoscritto dalla Caritas Italiana e dal personale della Caritas diocesana che realizza il progetto e sarà conforme all'Allegato 6 B della Circolare 25 gennaio 2022.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

<https://www.caritas.it/come-si-accende-ai-progetti-di-servizio-civile-della-caritas-italiana/>

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Per la formazione generale a livello diocesano, sede di:

1. Città dei Papi, Centro diocesano pastorale in via dei Mille 4 a Savona, sede anche della Caritas diocesana di Savona. La struttura ospita al proprio interno un'aula dotata di strumentazione didattica multimediale, capace di ospitare fino a venti persone. Sono disponibili inoltre altri spazi utili per momenti di approfondimento e lavori in gruppo.
2. Seminario Vescovile in via Ponzone 5 a Savona, vicino alla sede della Caritas diocesana di Savona. La struttura ospita al proprio interno più aule dotate di strumentazione didattica multimediale, capace di ospitare fino a venti persone. Sono disponibili inoltre altri spazi utili per momenti di approfondimento e lavori in gruppo.

Per la formazione generale a livello regionale, sede di:

1. Caritas Diocesana di Ventimiglia – Sanremo: Via C. Pisacane n. 2 - 18038 Sanremo (IM)
Casa Papa Francesco: salita S. Pietro n. 14 - 18038 Sanremo (IM)
Convento Domenicani: via S. Francesco, 441 – 18018 Taggia (IM)

Le strutture hanno un'aula dotata di strumentazione didattica multimediale, capace di ospitare fino a trenta persone. Sono disponibili inoltre altri spazi utili per momenti di approfondimento e lavori in gruppo. Sono presenti e a disposizione locali attrezzati per la residenzialità, quando previsto.

2. Caritas - Area Giovani e Servizio Civile, in Via Lorenzo Stallo 10 a Genova.
La struttura ospita al proprio interno un'aula dotata di strumentazione didattica multimediale, capace di ospitare fino a venticinque persone. Sono disponibili inoltre altri spazi utili per momenti di approfondimento e lavori in gruppo. Nella struttura sono presenti e a disposizione locali attrezzati per la residenzialità, quando previsto.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica ha lo scopo di garantire ai giovani in servizio civile l'acquisizione delle competenze necessarie alla realizzazione delle attività di progetto. La formazione specifica ha una durata complessiva di 73 ore e verrà realizzata entro 90 giorni dall'inizio dell'esperienza. Per il numero ridotto dei giovani (6) e per l'unicità

dell'obiettivo, riteniamo importante non differenziare la formazione specifica per le due singole sedi, ma realizzare un lavoro formativo che coinvolga tutti e 6 insieme i giovani. Inoltre visto il numero esiguo anche dei giovani del secondo progetto (6) componente il Programma, riteniamo didatticamente opportuno fare una formazione specifica identica a tutti e 12 i giovani evidenziando le peculiarità dei due progetti. Con un gruppo di 12 giovani è possibile realizzare un ottimo percorso di formazione, di confronto e di arricchimento reciproco. Nel punto 16 evidenzieremo lo svolgimento della formazione specifica.

Sede Città dei Papi, Centro diocesano pastorale in via dei Mille 4 a Savona, sede anche della Caritas diocesana di Savona.

La struttura ospita al proprio interno un'aula dotata di strumentazione didattica multimediale, capace di ospitare fino a venti persone. Sono disponibili inoltre altri spazi utili per momenti di approfondimento e lavori in gruppo.

Alcune sessioni si terranno nella sede di realizzazione del progetto e presso altre sedi accreditate per il servizio civile universale:

- Centro diurno di Solidarietà Via De Amicis 4R 17100 Savona
- Casa della Mondialità Via Mistrangelo 1/1 bis 17100 Savona

Negli incontri di formazione previsti nei vari moduli verranno impiegate metodologie di carattere attivo, alternando a momenti di comunicazione frontale, esercitazioni, studi di caso, lavori di gruppo e integrazioni esperienziali. Sono inoltre previste azioni di verifica, di accompagnamento personalizzato e di formazione in equipe.

Si rinvia anche alle tecniche e alle metodologie di realizzazione previste nel sistema di formazione in sede di accreditamento.

Per quanto riguarda la coprogettazione, tutta la formazione specifica del progetto viene realizzata dalle risorse umane professionali appartenenti alla Fondazione Diocesana ComunitàServizi con un ulteriore apporto di professionisti esterni per quanto concerne il tema della sicurezza e del primo soccorso.

SEDE CASA DELLA MONDIALITÀ

Elenco dei contenuti fondamentali

1. Conoscenza del progetto
2. La povertà e le sue forme
3. Sicurezza sul lavoro e rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto in servizio civile
4. Igiene ed elementi di Primo Soccorso
5. Il Sistema dei Servizi Sociali
6. La Fondazione diocesana ComunitàServizi
7. Approccio alla persona senza dimora italiana e straniera
8. Educazione alimentare e convivialità. Cura di sé e identità
9. Migrazioni, numeri, tipologie
10. I servizi in Caritas per gli immigrati e sul territorio
11. Accoglienza notturna e housing first
12. La relazione d'aiuto
13. Animazione e nuova socialità
14. La presa in carico
15. Principali sistemi di accoglienza per richiedenti asilo e rifugiati
16. Elementi normativi in materia di asilo
17. Lavorare in equipe
18. Accompagnamento all'autonomia
19. Verifica e valutazione della Formazione Specifica

CONTENUTI	ATTIVITÀ DI PROGETTO A CUI SI RIFERISCONO I CONTENUTI	N° ORE	FORMATORI	LUOGO
<p>Conoscenza del progetto</p> <p>Obiettivi e attività; organizzazione tecnica; procedure operative; adempimenti amministrativi; diritti e doveri dei volontari; modulistica; competenze acquisibili; figure di riferimento; presentazione e calendario della formazione generale e della formazione specifica, del monitoraggio e del gruppo di lavoro.</p>	tutte le attività (contenuti trasversali)	8	Mirko Novati	Via dei Mille 4 Savona

<p><u>La povertà e le sue forme</u> L'Osservatorio delle povertà come strumento di lettura del disagio vissuto nel territorio.</p>	tutte le attività (contenuti trasversali)	4	Alessandro Barabino	Via dei Mille 4 Savona
<p><u>Modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile:</u> aspetti generali e trasversali quali elementi di sicurezza sul luogo di lavoro, legislazione sulla sicurezza; concetti di rischio e di danno; obblighi del datore di lavoro; diritti e doveri dei lavoratori/volontari; abitudini virtuose da adottare sul luogo di lavoro; rischi da videoterminale e problemi di postura nelle mansioni sedentarie; esercitazione sulla segnaletica di sicurezza; visita guidata alle situazioni/postazioni interessate/dedicate ai temi trattati.</p>	tutte le attività (contenuti trasversali)	4	Cristina Calò	Via dei Mille 4 Savona
<p><u>Elementi di primo soccorso e igiene.</u> Il primo soccorso e il pronto soccorso; piccoli interventi di medicazione; simulazione di chiamata al 118; elementi di igiene personale e sul luogo di lavoro; osservanza delle norme igieniche nei servizi svolti dai volontari; la cassetta di primo soccorso sul luogo di lavoro e in casa. Formazione e informazione sul tema anche in relazione ai rischi connessi all'impiego dei volontari in Servizio Civile presso le strutture.</p>	tutte le attività (contenuti trasversali)	4	Calcagno Giuseppe Giusto Federico	Via dei Mille 4 Savona
<p><u>Il sistema dei servizi sociali</u> I Servizi sociali a livello nazionale e a livello locale. Come è strutturata in Italia l'assistenza socio-sanitaria per il cittadino.</p>	tutte le attività (contenuti trasversali)	4	Ombretta Varone	Via dei Mille 4 Savona
<p><u>La Fondazione diocesana Comunità Servizi.</u> ente gestore della Caritas, conoscenza della rete di servizi che compongono il "mondo Caritas". Visita ad alcuni servizi non ancora conosciuti.</p>	tutte le attività (contenuti trasversali)	8	Marco Berbaldi Claudia Calabria	Via dei Mille 4 Savona Spostamento sul
<p><u>L'approccio alla persona senza dimora italiana e straniera.</u> Gli stili e le modalità relazionali; la relazione nell'accoglienza; normativa sulla privacy; chi è oggi la persona senza dimora; gli stereotipi culturali e sociali sulla persona senza dimora.</p>	tutte le attività (contenuti trasversali)	3	Marco Giana Nicola Arecco	Via dei Mille 4 Savona
<p><u>Educazione alimentare e convivialità. Cura di sé e identità</u> La risposta al bisogno alimentare; l'educazione alimentare e la cultura del "non spreco"; la convivialità e l'accoglienza come riconoscimento della persona. La cura di sé e della propria igiene: come sostenere gli ospiti in questo aspetto fondamentale nel mantenimento della propria dignità.</p>	tutte le attività (contenuti trasversali)	3	Marco Giana	Via dei Mille 4 Savona

<p><u>Migrazioni numeri, tipologie e cause.</u> Analisi generale del fenomeno migratorio, storia, forme, definizioni.</p>	tutte le attività (contenuti trasversali)	4	Deborah Erminio	Via dei Mille 4 Savona
<p><u>I servizi per gli immigrati in Caritas e sul territorio</u></p>	tutte le attività (contenuti trasversali)	3	Federico Olivieri	Via dei Mille 4 Savona
<p><u>Accoglienza notturna e housing first</u> La strutturazione del servizio di emergenza abitativa. La previsione e la gestione dei piani di emergenza-freddo; le sinergie con gli enti pubblici per l'accoglienza delle persone senza dimora; il programma housing first.</p>	tutte le attività (contenuti trasversali)	3	Nicola Arecco Claudia Calabria	Via dei Mille 4 Savona
<p><u>Relazione di aiuto</u> Rapporto con le persone in difficoltà; capacità di ascolto e di empatia; comportamenti virtuosi e comportamenti problematici; ruolo delle emozioni e del vissuto personale; supervisione della modalità relazionale/operativa del volontario</p>	tutte le attività (contenuti trasversali)	3	Nicola Arecco	Via dei Mille 4 Savona
<p><u>Animazione e nuova socialità</u> L'animazione come accompagnamento della persona alla socializzazione, alla relazione e alla costruzione di momenti di animazione mediante creazione di attività di svago. L'animazione come strumento di osservazione e conoscenza delle persone</p>	tutte le attività (contenuti trasversali)	3	Marco Giana	Via dei Mille 4 Savona
<p><u>La presa in carico.</u> Percorsi progettuali e di accompagnamento all'autonomia; la peculiarità dell'approccio professionale ed empatico alla persona in disagio sociale</p>	tutte le attività (contenuti trasversali)	3	Davide Carnemolla	Via dei Mille 4 Savona
<p><u>Principali Sistemi di accoglienza per richiedenti asilo e rifugiati</u> Descrizione dei principali sistemi di accoglienza, loro strutturazione, mandato istituzionale, gestione e organizzazione.</p>	tutte le attività (contenuti trasversali)	3	Eleonora Raimondo	Via dei Mille 4 Savona
<p><u>Elementi normativi in materia di Asilo</u> Principali elementi normativi legati alle procedure per la richiesta di asilo, organismi coinvolti, modalità di accesso....</p>	tutte le attività (contenuti trasversali)	3	Sara De Rosa	Via dei Mille 4 Savona
<p><u>Lavorare in equipe.</u> Le regole fondamentali, i vantaggi per raggiungere gli obiettivi, i limiti, lo stile di lavoro. Cosa si chiede alla singola persona che partecipa all'equipe.</p>	tutte le attività (contenuti trasversali)	3	Ombretta Varone	Via dei Mille 4 Savona

<p><u>Accompagnamento all'autonomia nell'accoglienza ai richiedenti asilo: principali strumenti I.</u> Introduzione, definizione dell'utenza e dei suoi bisogni, quale mandato istituzionale dell'accoglienza.</p>	tutte le attività (contenuti trasversali)	2	Eleonora Raimondo	Via dei Mille 4 Savona
<p><u>Accompagnamento all'autonomia nell'accoglienza ai richiedenti asilo: principali strumenti II.</u> <u>Strumenti della presa in carico:</u> Empowerment, strumenti di progettazione individuale, conduzione di un colloquio, il progetto personale. Principali elementi di progettazione sociale.</p>	tutte le attività (contenuti trasversali)	2	Eleonora Raimondo	Via dei Mille 4 Savona
<p><u>Verifica finale formazione specifica</u> e intermedia del progetto Ripresa degli obiettivi iniziali; stato di avanzamento delle attività; analisi dei punti critici emersi; rilancio motivazionale in vista dei mesi successivi; verifica della formazione specifica nel suo complesso</p>	tutte le attività (contenuti trasversali)	3	Mirko Novati	Via dei Mille 4 Savona

SEDE SERVIZIO PROTEZIONE RICHIEDENTI ASILO E RIFUGIATI				
Elenco dei contenuti fondamentali				
<ol style="list-style-type: none"> 1. Conoscenza del progetto 2. La povertà e le sue forme 3. Sicurezza sul lavoro e rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto in servizio civile 4. Igiene ed elementi di Primo Soccorso 5. Il Sistema dei Servizi Sociali 6. La Fondazione diocesana Comunità Servizi 7. Approccio alla persona senza dimora italiana e straniera 8. Educazione alimentare e convivialità. Cura di sé e identità 9. Migrazioni, numeri, tipologie 10. I servizi in Caritas per gli immigrati e sul territorio 11. Accoglienza notturna e housing first 12. La relazione d'aiuto 13. Animazione e nuova socialità 14. La presa in carico 15. Principali sistemi di accoglienza per richiedenti asilo e rifugiati 16. Elementi normativi in materia di asilo 17. Lavorare in equipe 18. Accompagnamento all'autonomia 19. Verifica e valutazione della Formazione Specifica 				
CONTENUTI	ATTIVITÀ DI PROGETTO A CUI SI RIFERISCONO I CONTENUTI	N° ORE	FORMATORI	LUOGO
<p><u>Conoscenza del progetto</u> Obiettivi e attività; organizzazione tecnica; procedure operative; adempimenti amministrativi; diritti e doveri dei volontari; modulistica; competenze acquisibili; figure di riferimento; presentazione e calendario della formazione generale e della formazione specifica, del monitoraggio e del gruppo di lavoro.</p>	tutte le attività (contenuti trasversali)	8	Mirko Novati	Via dei Mille 4 Savona

<p><u>La povertà e le sue forme</u> L'Osservatorio delle povertà come strumento di lettura del disagio vissuto nel territorio.</p>	tutte le attività (contenuti trasversali)	4	Alessandro Barabino	Via dei Mille 4 Savona
<p><u>Modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile:</u> aspetti generali e trasversali quali elementi di sicurezza sul luogo di lavoro, legislazione sulla sicurezza; concetti di rischio e di danno; obblighi del datore di lavoro; diritti e doveri dei lavoratori/volontari; abitudini virtuose da adottare sul luogo di lavoro; rischi da videoterminale e problemi di postura nelle mansioni sedentarie; esercitazione sulla segnaletica di sicurezza; visita guidata alle situazioni/postazioni interessate/dedicate ai temi trattati.</p>	tutte le attività (contenuti trasversali)	4	Cristina Calò	Via dei Mille 4 Savona
<p><u>Elementi di primo soccorso e igiene.</u> Il primo soccorso e il pronto soccorso; piccoli interventi di medicazione; simulazione di chiamata al 118; elementi di igiene personale e sul luogo di lavoro; osservanza delle norme igieniche nei servizi svolti dai volontari; la cassetta di primo soccorso sul luogo di lavoro e in casa. Formazione e informazione sul tema anche in relazione ai rischi connessi all'impiego dei volontari in Servizio Civile presso le strutture.</p>	tutte le attività (contenuti trasversali)	4	Calcagno Giuseppe Giusto Federico	Via dei Mille 4 Savona
<p><u>Il sistema dei servizi sociali</u> I Servizi sociali a livello nazionale e a livello locale. Come è strutturata in Italia l'assistenza socio-sanitaria per il cittadino.</p>	tutte le attività (contenuti trasversali)	4	Ombretta Varone	Via dei Mille 4 Savona
<p><u>La Fondazione diocesana Comunità Servizi.</u> ente gestore della Caritas, conoscenza della rete di servizi che compongono il "mondo Caritas". Visita ad alcuni servizi non ancora conosciuti.</p>	tutte le attività (contenuti trasversali)	8	Marco Berbaldi Claudia Calabria	Via dei Mille 4 Savona Spostamento sul territorio
<p><u>L'approccio alla persona senza dimora italiana e straniera.</u> Gli stili e le modalità relazionali; la relazione nell'accoglienza; normativa sulla privacy; chi è oggi la persona senza dimora; gli stereotipi culturali e sociali sulla persona senza dimora.</p>	tutte le attività (contenuti trasversali)	3	Marco Giana Nicola Arecco	Via dei Mille 4 Savona
<p><u>Educazione alimentare e convivialità. Cura di sé e identità</u> La risposta al bisogno alimentare; l'educazione alimentare e la cultura del "non spreco"; la convivialità e l'accoglienza come riconoscimento della persona. La cura di sé e della propria igiene: come sostenere gli ospiti in questo aspetto fondamentale nel mantenimento della propria dignità.</p>	tutte le attività (contenuti trasversali)	3	Marco Giana	Via dei Mille 4 Savona

<p><u>Migrazioni numeri, tipologie e cause.</u> Analisi generale del fenomeno migratorio, storia, forme, definizioni.</p>	tutte le attività (contenuti trasversali)	4	Deborah Erminio	Via dei Mille 4 Savona
<p><u>I servizi per gli immigrati in Caritas e sul territorio</u></p>	tutte le attività (contenuti trasversali)	3	Federico Olivieri	Via dei Mille 4 Savona
<p><u>Accoglienza notturna e housing first</u> La strutturazione del servizio di emergenza abitativa. La previsione e la gestione dei piani di emergenza-freddo; le sinergie con gli enti pubblici per l'accoglienza delle persone senza dimora; il programma housing first.</p>	tutte le attività (contenuti trasversali)	3	Nicola Arecco Claudia Calabria	Via dei Mille 4 Savona
<p><u>Relazione di aiuto</u> Rapporto con le persone in difficoltà; capacità di ascolto e di empatia; comportamenti virtuosi e comportamenti problematici; ruolo delle emozioni e del vissuto personale; supervisione della modalità relazionale/operativa del volontario</p>	tutte le attività (contenuti trasversali)	3	Nicola Arecco	Via dei Mille 4 Savona
<p><u>Animazione e nuova socialità</u> L'animazione come accompagnamento della persona alla socializzazione, alla relazione e alla costruzione di momenti di animazione mediante creazione di attività di svago. L'animazione come strumento di osservazione e conoscenza delle persone</p>	tutte le attività (contenuti trasversali)	3	Marco Giana	Via dei Mille 4 Savona
<p><u>La presa in carico</u> Percorsi progettuali e di accompagnamento all'autonomia; la peculiarità dell'approccio professionale ed empatico alla persona in disagio sociale</p>	tutte le attività (contenuti trasversali)	3	Davide Carnemolla	Via dei Mille 4 Savona
<p><u>Principali Sistemi di accoglienza per richiedenti asilo e rifugiati</u> Descrizione dei principali sistemi di accoglienza, loro strutturazione, mandato istituzionale, gestione e organizzazione.</p>	tutte le attività (contenuti trasversali)	3	Eleonora Raimondo	Via dei Mille 4 Savona
<p><u>Elementi normativi in materia di Asilo</u> Principali elementi normativi legati alle procedure per la richiesta di asilo, organismi coinvolti, modalità di accesso....</p>	tutte le attività (contenuti trasversali)	3	Sara De Rosa	Via dei Mille 4 Savona
<p><u>Lavorare in equipe</u> Le regole fondamentali, i vantaggi per raggiungere gli obiettivi, i limiti, lo stile di lavoro. Cosa si chiede alla singola persona che partecipa all'equipe.</p>	tutte le attività (contenuti trasversali)	3	Ombretta Varone	Via dei Mille 4 Savona

<p><u>Accompagnamento all'autonomia nell'accoglienza ai richiedenti asilo: principali strumenti I.</u> Introduzione, definizione dell'utenza e dei suoi bisogni, quale mandato istituzionale dell'accoglienza.</p>	tutte le attività (contenuti trasversali)	2	Eleonora Raimondo	Via dei Mille 4 Savona
<p><u>Accompagnamento all'autonomia nell'accoglienza ai richiedenti asilo: principali strumenti II.</u> <u>Strumenti della presa in carico:</u> Empowerment, strumenti di progettazione individuale, conduzione di un colloquio, il progetto personale. Principali elementi di progettazione sociale.</p>	tutte le attività (contenuti trasversali)	2	Eleonora Raimondo	Via dei Mille 4 Savona
<p><u>Verifica finale formazione specifica</u> e intermedia del progetto Ripresa degli obiettivi iniziali; stato di avanzamento delle attività; analisi dei punti critici emersi; rilancio motivazionale in vista dei mesi successivi; verifica della formazione specifica nel suo complesso</p>	tutte le attività (contenuti trasversali)	3	Mirko Novati	Via dei Mille 4 Savona

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
PER UNA CITTÀ SOLIDALE - SAVONA

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:
1 PORRE FINE AD OGNI POVERTA' NEL MONDO
11 RENDERE LE CITTA' E GLI INSEDIAMENTI UMANI INCLUSIVI, DURATURI E SOSTENIBILI

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:
SOSTEGNO, INCLUSIONE E PARTECIPAZIONE DELLE PERSONE FRAGILI NELLA VITA SOCIALE E CULTURALE DEL PAESE

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'
Giovani con bassa scolarizzazione

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata
a. Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione:
La Caritas diocesana di Savona e la Fondazione diocesana Comunità Servizi sono sempre impegnate in una campagna permanente per promuovere il servizio civile universale presso la popolazione giovanile del territorio. In particolare le azioni di informazione e sensibilizzazione saranno realizzate pubblicizzando il bando ed il servizio attraverso gli strumenti a disposizione: social media quali facebook e instagram, sito web della Diocesi, della Caritas e della Fondazione, incontri di informazione con gli assistenti sociali del comune di Savona e con gli operatori sociali di Terzo Settore presenti sul territorio.
Grazie all'azione svolta dalla nostra scuola di italiano per stranieri e a quella dello SPRAR/SIPROIMI e del CAS, abbiamo la possibilità di intercettare un buon numero di giovani appartenenti a questa categoria.
Nello specifico, la scuola di italiano per stranieri accoglie nelle proprie classi o supporta individualmente stranieri che frequentano le scuole secondarie di livello inferiore. La Caritas inoltre collabora strettamente con il Centro Provinciale Istruzione Adulti, l'Istituto pubblico per l'insegnamento della lingua italiana e per il conseguimento dei diplomi di scuola secondaria di livello inferiore e superiore per italiani e per stranieri. La stretta collaborazione con questo Ente ci permette di promuovere il servizio civile universale non solo fra gli studenti che frequentano la nostra scuola, ma anche fra quelli che afferiscono all'Istituto pubblico.

I due centri di accoglienza per stranieri, SIPROIMI e CAS, accompagnano stranieri in un percorso verso il conseguimento della propria autonomia. Le persone appartenenti ai programmi di accoglienza partono quasi sempre da un livello di scolarizzazione uguale o inferiore alle scuole secondarie inferiori. Sappiamo che i ragazzi in accoglienza sia presso le nostre strutture che presso altri Enti sono ben informati sulla possibilità del servizio civile e che sono in grado di candidarsi anche autonomamente. Godendo di larga visibilità su questo pubblico, utilizzeremo i nostri contatti diretti e i nostri canali social per informare il bacino di ragazzi potenzialmente interessati. Negli scorsi tre anni la metà delle candidature da noi ricevute per il servizio civile appartenevano appunto a questa categoria.

Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali:

La nostra scuola di italiano per stranieri si occupa di supportare individualmente studenti del Centro Provinciale Istruzione Adulti per il conseguimento di certificati di lingua o dei diplomi di scuola secondaria. Per questo ci avvaliamo di una ventina di volontari che gestiscono delle classi per lezioni di italiano o che seguono individualmente gli studenti per aiutarli nello studio. La stessa azione potrà essere messa in atto per ragazzi/e in servizio civile universale.

Oltre all'olp di riferimento, nell'ambito di ciascun servizio ci possiamo avvalere di almeno un altro operatore che possa svolgere un ruolo di accompagnamento nei confronti di un ragazzo con minori opportunità. In aggiunta, accanto al responsabile del servizio civile, lavora una figura che svolge un ruolo di tutoraggio sui ragazzi in maniera trasversale su tutti i servizi. Sarà lei ad avere la responsabilità di primo tutor di riferimento dei ragazzi con minori opportunità e si occuperà di monitorare il loro percorso di crescita nei servizi, attraverso incontri di monitoraggio collettivi e individuali, non solo con i volontari, ma anche con i responsabili dei servizi.

La Caritas avrà un occhio particolare verso questi giovani con minori opportunità insieme alle loro famiglie. Questa attenzione si esprimerà con un aiuto materiale di cibo e di beni di prima necessità, pagamento di eventuali bollette per le utenze di base, se si verificassero situazioni di particolare disagio sociale all'interno di queste famiglie.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

/

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Il programma di tutoraggio prevede n. 6 incontri collettivi articolati in due incontri al mese della durata di due ore e mezza negli ultimi tre mesi di servizio dei volontari. Gli incontri verranno effettuati in comune con i giovani del volontariato europeo, in modo da rendere il confronto fra pari più ricco, dinamico e motivante. I giovani saranno i primi protagonisti e conduttori degli incontri dove il tutor svolgerà un ruolo di monitor e mediatore. Si prevedono inoltre altri 6 incontri individuali per ragazzo della durata di un'ora ciascuno, due al mese durante gli ultimi tre mesi di servizio. Anche durante questi colloqui si seguirà una modalità induttiva. Partendo da una riflessione del ragazzo guidata dal tutor andremo a definire con il giovane gli obiettivi del suo prossimo futuro. Le ore totali sono 21, di cui 15 collettive e 6 individuali. L'articolazione oraria, molto corposa, sviluppata in 12 settimane (ultimi 3 mesi) sarà la seguente:

I settimana	II settimana	III settimana	IV settimana	V settimana	VI settimana
1 ora individuale	2,5 ore collettive	1 ora individuale	2,5 ore collettive	1 ora individuale	2,5 ore collettive
VII settimana	VIII settimana	IX settimana	X settimana	XI settimana	XII settimana
1 ora individuale	2,5 ore collettive	1 ora individuale	2,5 ore collettive	1 ora individuale	2,5 ore collettive

Attività obbligatorie

Sia a livello individuale che di gruppo sono previsti momenti di autovalutazione dell'esperienza, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile.

Autovalutarsi è un'operazione strettamente personale. Alla base c'è il confronto con il principio di realtà, con "l'altro da sé", che si tratti di persone fisiche con cui confrontarsi (colleghi, responsabili) o di criteri esterni precedentemente concordati e condivisi. Autovalutarsi è un'operazione metacognitiva, che opera un distanziamento dal proprio io, rende oggettiva la propria esperienza e il proprio vissuto, per riuscire a guardarlo come altro da sé. Un lavoratore destinato a cambiare più volte professione, necessita di una formazione in grado di svilupparne le abilità

metacognitive, intese sia come capacità di controllare le proprie esperienze di apprendimento che come disponibilità ad apprendere. L'autovalutazione, pur essendo una competenza da acquisire, aiuta la costruzione progressiva delle competenze e dell'immagine di chi sta costruendo la propria identità. La competenza è una caratteristica intrinseca della persona, una sorta di speciale qualità, collegata anche a buoni livelli di prestazione, ma fortemente ancorata ad una serie di fattori come la motivazione, l'immagine di sé, il ruolo sociale, le abilità, le conoscenze. Intesa in questi termini, la competenza può essere considerata come l'espressione del legame di interdipendenza tra momento formativo ed esercizio della professione, poiché in entrambi i casi le attività vengono assunte come compiti connotati da obiettivi, motivazioni, valutazione dei risultati raggiunti. In questa prospettiva formare competenze significa sviluppare abitudini mentali e comportamentali di lunga durata, in grado di persistere e perfezionarsi anche oltre il termine dell'esperienza formativa istituzionale: apprendere ad apprendere, utilizzare le proprie risorse cognitive e quelle presenti nell'ambiente per risolvere problemi, costruire strumenti, essere in grado di autovalutarsi. Nel suo complesso, l'esperienza di servizio civile mira allo sviluppo del volontario, rafforzando ed orientando le caratteristiche personali che concorrono all'efficace presidio delle attività proposte e alla capacità di orientarsi nelle diverse situazioni.

In questo processo di acquisizione di competenze e di confronto fra pari, i ragazzi verranno ovviamente guidati dal tutor di riferimento nello svolgersi di attività di gruppo e nella conduzione di una riflessione personale dedicate a questo scopo. Alla fine del progetto, l'operatore volontario riceve la certificazione delle competenze rilasciata da soggetti titolati ai sensi e per gli effetti del d.lgs. n. 13/2013.

Inoltre, verranno loro forniti degli strumenti atti a certificare in maniera ufficiale sia le competenze acquisite sia il loro lavoro di identificazione e valorizzazione delle stesse. A questo scopo si accompagneranno dunque i ragazzi nella stesura dello Youthpass Certificate e del GloRe Certificate.

Lo Youthpass Certificate è uno strumento in uso da parecchi anni nell'ambito delle attività di scambio fra giovani finanziate dall'Unione Europea. Si tratta di uno strumento che mette il focus sulle Competenze Chiave per l'apprendimento e che comprende una descrizione individualizzata delle attività intraprese e dei risultati dell'apprendimento. E' saldamente basato sui principi dell'educazione e dell'apprendimento non formale e si concentra sulle seguenti aree di competenza:

- la comunicazione nella lingua madre;
- la comunicazione nelle lingue straniere;
- la competenza matematica e le competenze di base nella scienza e nella tecnologia;
- la competenza informatica;
- apprendere come apprendere;
- le competenze sociali e civiche;
- spirito di iniziativa e imprenditorialità;
- consapevolezza ed espressione culturale.

Si tratta di aspetti sui quali la persona può lavorare durante tutto l'arco della vita, di conseguenza è normale che nel periodo di esperienza identificato dal servizio civile solo alcune vengano toccate. L'interesse rimane quello di porre l'attenzione dei ragazzi su questi aspetti e di fermarsi a riflettere su quelle anche poche cose che in loro hanno subito uno sviluppo durante il servizio civile.

Il GloRe Certification System è un programma attraverso il quale ogni ragazzo che ha partecipato a un programma di volontariato in Italia o all'estero ha la possibilità di ottenere una certificazione ufficiale delle competenze trasversali acquisite durante la sua esperienza. Il sistema arriva a valutare fino a 25 competenze trasversali che non possiedono attualmente uno standard certificativo, ma che contano parecchio nel mercato del lavoro, ad esempio la leadership, il lavoro in gruppo, il pensiero strategico, il problem-solving, ecc. Il nostro Ente ha aderito al network internazionale di elaborazione e sviluppo del GloRe Certificate Project ed è in grado di supportare i propri volontari nell'ottenimento del certificato.

Infine, oltre alle capacità standard di lavoro in una Organizzazione, il nostro lavoro nel sociale si caratterizza per aiutare a sviluppare nei giovani le seguenti abilità:

1. lavorare in equipe multidisciplinari e relazionarsi con operatori di enti pubblici diversi, nonché con quelli del Terzo Settore;
2. leggere un territorio/una comunità per le sue criticità, ma anche per le sue risorse;
3. attivazione delle risorse anche in contesti difficili e disgregati.

Realizzazione di laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae nonché di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa.

I giovani verranno accompagnati all'inserimento nel mondo del lavoro attraverso l'organizzazione di notizie e recupero di materiale, il supporto individualizzato nella stesura del CV. I laboratori prevedono anche simulazioni di colloqui di lavoro e utilizzo del Web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio dell'impresa.

Infatti la formazione tecnologica e le competenze digitali sono ormai il requisito di base del curriculum di un giovane in cerca di occupazione e non si tratta soltanto della capacità di utilizzare i programmi di base di scrittura e calcolo quanto invece delle abilità nell'uso consapevole dei social media e più in generale della rete.

Si predilige lo stile del laboratorio anche per l'orientamento all'avvio d'impresa perché all'interno di questo si possono applicare tutte le caratteristiche metodologiche dell'apprendistato: modeling, osservazione e imitazione dell'esperto; coaching, l'esperto assiste e agevola il lavoro individuando eventuali errori o criticità; scaffolding, l'esperto aiuta senza sostituirsi il lavoro degli studenti; fading, l'esperto gradualmente riduce il proprio intervento a favore del lavoro autonomo da parte dei giovani.

Di particolare importanza è il modellamento tramite il fading (dissolvenza), riferito all'intervento istruttivo che progressivamente si riduce.

In queste attività obbligatorie possiamo quindi individuare delle ricadute educative generali, l'apprendimento di abitudini mentali e comportamentali che si riveleranno cruciali per l'inserimento lavorativo, tra le quali spicca quella di considerare l'insieme del processo produttivo, dal momento dell'ideazione-progettazione a quello della realizzazione operativa a quello della valutazione finale.

Attività volte a favorire nell'operatore volontario la conoscenza ed il contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro.

Prima di offrire ai giovani la possibilità di prendere un contatto diretto con il Centro per l'impiego viene offerta loro la possibilità di conoscere le nuove tipologie di contratto (apprendistato, inserimento, lavoro a progetto, part-time, full-time, job-sharing, contratto a chiamata-somministrazione di manodopera, distacco); e di riconoscere il carattere transazionale dei mutamenti del mercato del lavoro.

Successivamente viene offerto orientamento relativo al collocamento e la conoscenza delle funzioni dei Centri per l'impiego (gestione dei servizi di collocamento e preselezione; promozione di iniziative e interventi di politiche attive del lavoro sul territorio; coordinamento territoriale per informare in modo integrato sulle attività di formazione e orientamento professionale, avvio nuova impresa, incontro domanda e offerta; nonché le modalità di accesso e d'iscrizione.

Attività opzionali

Tre attività. La prima: ospiteremo interventi di figure di organizzazioni operanti nei settori di interesse dei volontari. Nello specifico i giovani in scu incontreranno in ogni caso un responsabile delle risorse umane di una cooperativa sociale di fascia A e un dirigente di un'azienda, entrambi presenti sul territorio savonese.

La seconda: la Fondazione ComunitàServizi ha in essere forti legami con alcune aziende e con il Centro per l'impiego di Savona. Utilizzeremo questi canali per ampliare il supporto e l'orientamento fornito agli scu al termine del loro periodo di servizio. La terza: la Fondazione ComunitàServizi ha un operatore che specificamente si occupa di lavoro per trovare lavoro per i nostri assistiti. I giovani in scu potranno usufruire della sua esperienza e conoscenza per indirizzi su possibili lavori futuri sul territorio.